Domani un'intervista esclusiva di Fidel Castro all'Unità

Quotidiano - Spedizione in abbonamento postale

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Una copia L. 40 - Arretrata il doppio

ANNO XXXVIII - NUOVA SERIE - N. 31

MARTEDI' 31 GENNAIO 1961

Aerei belgi bombardano una città congolese

In decima pagina le informazioni

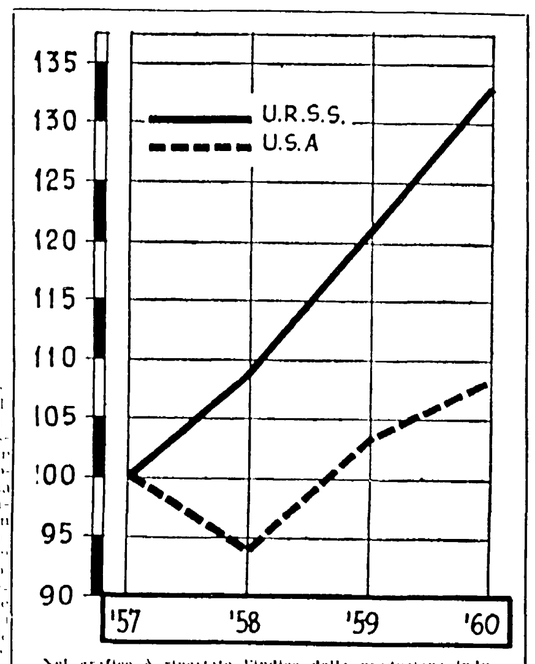
Vaccinati contro la polio i rumeni sino a 30 anni

In decima pagina le informazioni

MOLTO PREOCCUPATO IL PRIMO MESSAGGIO DEL NUOVO PRESIDENTE SULLO STATO DELL'UNIONE

L'economia americana è in crisi dichiara Kennedy al Congresso

Dal 1930 mai il numero dei disoccupati e dei fallimenti aveva raggiunto cifre così elevate - Gli alleati occidentali invitati a sobbarcarsi a maggiori spese - Anche la NATO è in difficoltà – Revisione della strategia degli Stati Uniti e nuovi programmi di armamenti



Nel grafico è riportato l'indice della produzione industriale in URSS e negli USA negli ultimi tre anni (facendo cioè uguale a 100 il livello produttivo del 1957). Dopo la recessione del 1958 la produzione industriale USA è arrivata nel '60 all'indice 108, mentre quella dell'URSS ha avuto ogni anno un incremento del 9-10 %

Ecco il quadro fatto dal Presidente

Diamo qui di seguito ampi stralci della parte del messaggio di Kennedy relativa ai problemi economici degli S. U.

Vi parlo in un'ora ricca di pericoli e di opportunità favorevoli per la nazione. Prima della scadenza del mio mandato, noi avremo modo di constatare nuovamente se una nazione organizzata e governata come la nostra può sopravvivere. Il risultato, non è certo sin da ora, la risposta è tutt'altro che chiara. Tutti noi insieme — governo, Congresso, nazione — dobbiamo adoperarci a forgiare quella risposta.

1) Lo stato attuale della situazione economica desta preoccupazioni. Noi assumiamo la nostra carica dopo sette mesi di recessione, tre anni e mezzo di ristagno, sette anni di diminuzione nell'espansione economica, e nove anni di caduta del reddito agricolo.

Disoccupati: oltre 5 milioni

Il numero dei fallimenti ha raggiunto il livello più alto dai tempi della grande depressione. Rispetto al 1951, il reddito in agricoltura è diminuito del 25 per cento. Salvo per un breve periodo nel 1958, la disoccupazione assistita ha raggiunto un livello record nella storia. Decine cinque milioni e mezzo di americani che sono senza lavoro, oltre un milione e alla ricerca di un'occupazione da più di quattro mesi. Nel corso di ogni mese, circa 150.000 lavoratori esauriscono le loro già modeste indennità di disoccupazione.

Circa un ottavo dei disoccupati vivono quasi senza speranza in un centinaio di aree depresse e travagliate. Il rimanente comprende giovani diplomati che all'uscita dalle scuole non sono in condizioni di mettere a profitto la loro abilità, agricoltori costretti a rinunciare ai lavori complementari che permettevano loro di pareggiare il bilancio domestico, uomo d'opera specializzata e non specializzata licenziata da industrie metallurgiche, meccaniche, automobilistiche e dell'abbigliamento.

La nostra ripresa dalla recessione del 1958, inoltre, è stata anemica e incompleta. Il nostro reddito nazionale lordo non ha mai raggiunto il suo pieno potenziale. La disoccupazione non è mai ridiscesa a livelli normali. Il pieno impiego del nostro potenziale industriale non è mai stato restaurato.

I ritmi di sviluppo più bassi del mondo

In breve l'economia americana è in difficoltà. L'economia più ricca di risorse e più industrializzata della terra è tuttora nel ritmo di accrescimento. Dalla primavera dell'anno scorso, inoltre, ha visto una recessione. I profitti sono caduti al di sotto dei livelli previsti.

Le costruzioni sono rallentate. Un milione di automobili giacciono invendute nei magazzini. Il numero delle persone che lavora è sempre minore, e la settimana lavorativa media è caduta ben al di sotto delle quaranta ore. I prezzi, tuttavia, hanno continuato ad aumentare — tanto che troppi americani hanno sempre meno da spendere per articoli che costano loro sempre di più.

La previsione economica è quanto mai un'arte difficile, come è dimostrato dalla profezia avanzata un anno fa da questa stessa tribuna secondo la quale il 1960 avrebbe dovuto essere «l'anno più prospero della nostra storia». Tuttavia sono state avanzate con allarmante unanimità previsioni di ristagno continuo e di solo lieve diminuzione della disoccupazione per gli anni 1961 e 1962.

2) Dal 1958, la differenza tra la quantità di dollari che spendiamo o investiamo all'estero e quella che rientra in patria si è sostanzialmente accresciuta. Questo *deficit* generale nella nostra bilancia dei pagamenti si è accresciuto di circa 21 miliardi di dollari in questi tre anni e i possessori di dollari all'estero li hanno convertiti in oro in quantità tale da provocare un deflusso totale di quasi 5 miliardi di dollari dalla nostra riserva aurea. Il *deficit* del 1959 è stato provocato in prevalenza dalla incapacità delle nostre esportazioni di introdursi in mercati stranieri, risultato sia delle restrizioni imposte contro le merci provenienti dal nostro paese, sia dei prezzi poco competitivi dei nostri prodotti. Il *deficit* del 1960, d'altra parte, è stato in prevalenza il risultato di un aumento del deflusso del capitale privato verso nuove opportunità, più alti rendimenti e vantaggi speculativi all'estero.

3) Il corrente bilancio federale per l'anno fiscale 1961 è quasi certamente destinato a mostrare un netto disavanzo. Il bilancio già presentato per l'anno fiscale 1962 rimarrà in equilibrio solo se il Congresso metterà in pratica tutte le misure richieste per gli introiti e solo se un rialzo dell'economia permetterà loro di pareggiare il bilancio domestico, mano d'opera specializzata e non specializzata licenziata da industrie metallurgiche, meccaniche, automobilistiche e dell'abbigliamento.

Mancano scuole medici e scienziati

... Noi abbiamo ancora ventiquattro milioni di americani che vivono in alloggi al di sotto dell'accettabilità. Le nostre aule scolastiche contengono due milioni di alunni in più della loro capienza normale e vi mancano 90.000 maestri non adeguatamente qualificati per questa mansione. Un terzo dei nostri giovani promettenti diplomati di scuole medie non è in condizioni di continuare gli studi, di continuare a portare avanti strutturano il proprio talento. Manchiamo di scienziati, di tecnici e di insegnanti nella misura richiesta dagli obblighi contratti verso il mondo libero. Le ricerche mediche hanno conseguito nuovi risultati miracolosi, ma queste miracolose sono troppo spesso al di sotto delle possibilità di tanta gente, per insufficienza delle entrate individuali (e ciò è particolarmente vero per le classi anziane), per mancanza di ambulatori e per scarsità di medici e dentisti.

WASHINGTON, 30 — Dinanzi alle due Camere del Congresso, riunite in seduta congiunta, il presidente Kennedy ha letto oggi l'atteso messaggio sullo Stato dell'Unione, un ampio documento, che rappresenta la più concreta e dettagliata esposizione fatta dal nuovo capo della Casa Bianca dopo il discorso pronunciato dieci giorni orsono, in occasione del suo insediamento. Il messaggio consta di due parti, la prima delle quali (di essa *diamo ampi stralci in altre parte del giornale* — NdR) contiene un'analisi della situazione economica ben altrimenti critica e preoccupata di quella fatta da Eisenhower alla vigilia della sua partenza. La seconda parte è dedicata, invece, ai problemi di politica estera.

Nel richiamare l'attenzione dei parlamentari sulla gravità della recessione economica, Kennedy preannuncia la presentazione, nei prossimi quattordici mesi, di misure intese a «controbilanciare» la disoccupazione; aumenti dei sussidi, delle assegnazioni di vivere, costruzione di case e di opere pubbliche, aumenti di salario minimo, garantite provvidenze per stabilizzare i prezzi. Tutto ciò, permette il messaggio presidenziale, senza compromettere l'equilibrio del bilancio. Per quanto riguarda lo squilibrio della bilancia dei pagamenti, Kennedy lamenta che gli Stati Uniti sono costretti a sopportare una parte che loro compete per quanto riguarda gli obblighi militari e gli aiuti all'Estero dell'Occidente, e che porta a prevedere un nuovo *deficit* di due miliardi di dollari nel bilancio 1961. Il presidente afferma che il beneficio «deve preoccupare ma non costituisce ragione di sconforto» e s'impegna a «non difendere il tasso del dollaro in maniera morbosa, ma affermare a nuovo tempo la necessità che il dollaro [illegible] dano con gli Stati Uniti: tutti gli sforzi» nel campo militare e in quello degli aiuti ai paesi arretrati.

Ma questi problemi, prosegue Kennedy, «impallidiscono tutti quando si confrontano con quelli che ci stanno di fronte nel mondo». Nei prossimi quattro anni «enormi prove» attendono gli Stati Uniti, i quali devono essere consci del fatto che «il tempo non è dalla loro parte». Si qui il messaggio passa in rassegna le situazioni critiche dei quattro continenti, dando in esse valutazioni ispirate a evidenti distorsioni della realtà e a criteri di guerra fredda.

Per quanto riguarda l'Asia, ad esempio, il messaggio indica tra i pericoli non la politica di blocchi militari e di provocazione perpetrata dall'imperialismo statunitense, ma nella [illegible] pressione esercitata dai cino-comunisti, dai confini dell'India e del Viet Nam meridionale fino alle frontiere del Laos, che sta lottando per proteggere la sua nuova indipendenza».

In merito all'Africa, Kennedy cita l'azione del Congo per osservare e rammaricarsi che il mondo [illegible] nelle spire della guerra civile, della [illegible] politica e del nascondersi pubblico e neppure una parola sul massacro del [illegible] governo congolese ad opera di agenti [illegible]. Anzi, il presidente americano promette di «continuare ad appoggiare la missione [illegible] svolta da Hammarskjöld e dal comando dell'ONU».

Circa l'America Latina, il messaggio insiste sul [illegible] bilancio [illegible] parte, il [illegible] del [illegible] rivoluzionario, dall'altra [illegible] che [illegible] «una base di agenti comunisti a 90 miglia dalle nostre coste». E Kennedy aggiunge: «Le nostre obiezioni per quanto avviene a Cuba non concernono la spinta popolare per una vita migliore, ma il fatto che il paese debba essere dominato da forze comunisti domestiche e straniere. Le riforme sociali ed economiche cubane devono essere incoraggiate. Questioni di politica economica e commerciale possono costituire l'oggetto di trattative, ma la dominazione comunista in questo emisfero no. Noi crediamo dunque opportuno lavorare con la [illegible] Repubblica sorella per [illegible] le Americhe [illegible] dominio straniero».

Kennedy non è [illegible], per quanto riguarda l'Europa, che «le alleanze occidentali sono caratterizzate da un certo scompiglio [illegible] l'unità della NATO — egli prosegue — è stata indebolita dalla rivalità economica e parzialmente erosa dall'interesse nazionale. L'alleanza non ha anco intercamente mobilitato le sue risorse né ha raggiunto un comune orientamento. Eppure, nessun paese d'Europa può far fronte da solo ai problemi che ci stanno di fronte nei campi della difesa, degli aiuti esteri, delle riserve monetarie e di altra natura e i nostri stretti legami con coloro le cui specialità ed [illegible] rendono la loro importanza [illegible] di questa crisi».

Il presidente afferma questo perché [illegible]

(Continua in 10 pag 6 col)

Distrutto in Alto Adige un monumento italiano

BOLZANO — Nelle prime ore di ieri mattina una carica esplosiva ha quasi completamente distrutto il monumento equestre al «Genio italico» costruito davanti ad una centrale idroelettrica nei pressi di Ponte Gardena. Nella notte in alcune località sono stati diffusi volantini in tedesco di polemica antitaliana. Nella [illegible] frantumi del monumento nella neve. (In seconda pagina le informazioni)

Ricostituita la peggiore amministrazione d'Italia

Tutti gli uomini di Cioccetti rieletti nella nuova Giunta

Greggi, Tabacchi, L'Eltore e Cavallaro riconfermati assessori - Grave atteggiamento di benevola attesa del PRI e PSDI

Tutti gli scrocchi dei nomi della passata amministrazione Cioccetti sono tornati nella Giunta comunale di Roma. Nel «monocolore» clericale varato ieri sera con il voto dei democristiani e dei liberali non manca neppure uno degli assessori che si sono trovati al centro delle più scandalose operazioni del quadrumvirato della Commissione edilizia, da cui il nome Cavallaro, fatto o per le buone o le cattive, per il [illegible] delle [illegible] personali, [illegible] l'Eltore, uno dei maggiori responsabili della grave situazione in cui si trovano le aziende municipalizzate. Tabacchi, il capo benemerito chiamato in causa nello scandalo del Consorzio laziale del latte. Greggi, geniale autore delle «definitive» soluzioni del problema del traffico e di tutti i responsabili del piano regolatore fatto su misura per i grossi proprietari di aree. Manca, tra i più noti, solo il liberal-tangentomane D'Andrea, ex assessore all'urbanistica, che però è rimasto escluso solo per il fatto che il PLI, pur appoggiando la nuova edizione della Giunta Cioccetti, non vi è entrato.

Di fronte al compimento di una operazione di questo genere, appare ancora più grave la posizione ribadita dal PSDI e dal PRI nella seduta di ieri sera con le dichiarazioni di voto di Tanassi e Bortuso, i quali hanno voluto dare il significato di benevola attesa alla loro astensione. Socialdemocratici e repubblicani, dopo essersi assunti la responsabilità di avere permesso la rielezione di Cioccetti per non correre il «pericolo» di voto e nella stessa maniera dei socialisti e dei comunisti, assumono oggi un atteggiamento di simpatia nei confronti di una Giunta che

(Continua in 4 pag 4 col)

Dopo l'insediamento del nuovo presidente brasiliano Janio Quadros

Oggi a mezzogiorno un ammiraglio americano sul «Santa Maria» per lo sbarco dei passeggeri

Le autorità brasiliane avrebbero promesso assistenza ai 70 uomini di Galvao e alla nave – Successi diplomatici in tutto il mondo dell'azione del capitano antisalazariano - Antifascisti chiedono asilo politico all'ambasciata brasiliana a Lisbona

RIO DE JANEIRO, 30 — I passeggeri e l'equipaggio originario del «Santa Maria» saranno forse sbarcati o assistiti. La marina [illegible] prima parte della [illegible] e appassionante vicenda del transatlantico portoghese [illegible] di Salazar. Intanto, mentre le navi attese a 35 miglia ad est del porto brasiliano [illegible] di poter sbarcare i passeggeri, (e ciò sarà fatto dopo l'insediamento del nuovo presidente brasiliano Janio Quadros, il quale avrebbe promesso non solo [illegible] ma anche assistenza [illegible] ed alla nave stessa), l'opinione pubblica [illegible] che ma, interessata dagli aspetti [illegible] della vicenda.

Lanusa Galvao, che dopo [illegible] di essere stato dichiarato «capo di una banda di banditi ladri e assassini», si va sempre più affermando come un [illegible] politico di notevole forza e prestigio. Non solo egli, il capo riconosciuto del primo nucleo di combattenti antisalazariani portoghesi che hanno giocato una pericolosa e audace beffa al dittatore di Lisbona, ma è riuscito a mettere in movimento, col suo gesto, tutto il vastissimo fronte internazionale che auspicia la fine del fascismo nella penisola iberica. Il «piratare» Galvao — qualunque sia l'esito dell'impresa iniziata con l'occupazione del transatlantico «Santa Maria» — ha già ottenuto questi risultati: tratta con governi, e personalità tra i più autorevoli di tutto il mondo, ha imposto alla marina americana, nel rispetto, almeno apparentemente, della sua condizione di belligerante contro il governo portoghese, un appoggio alla sua azione, infine, si sono mossi tutti i dirigenti dell'emigrazione portoghese antifascista; perfino nel Portogallo si sono avute manifestazioni e prese di posizione antisalazariane che hanno preso le mosse dal gesto di Galvao.

Da Lisbona si è appreso oggi che uno studente di legge, Aldando Silva, e un ufficiale della marina mercantile, Raul Marques, dopo aver gridato per le strade slogans in favore di Galvao e contro Salazar, hanno chiesto asilo politico all'ambasciata del Brasile. Sabato scorso, sempre a Lisbona, trentanove personalità dell'opposizione hanno consegnato una petizione al presidente Tomas. Il messaggio dice: «L'unità e la pace nazionale, il rispetto internazionale e il futuro del paese in Europa, in Africa e in Asia, al pari delle sue relazioni con gli altri popoli, e in particolare col Brasile,

(Continua in 10 pag 8 col)

S. PAOLO DEL BRASILE — Il presidente eletto del Brasile Janio Quadros che assume il potere alla mezzanotte di oggi (a destra), parla con un amico al termine della colazione durante la quale ha annunciato le sue decisioni sul capitano Galvao e sulla nave «Santa Maria» (Telefoto)

Il rapporto del cap. Galvao sul lavoro forzato in Angola

Sotto il titolo «Sono stato nel servizio sanitario, il [illegible] la morte salva dal lavoro forzato» il quotidiano [illegible] Observer pubblica [illegible] il famoso rapporto che il capitano Galvao, inviato dal governo di Salazar nella colonia africana dell'Angola, spedì a Lisbona sulle miserevoli condizioni di vita della popolazione africana nei territori portoghesi, sulla corruzione e sull'inefficienza della dominazione colonialista salazariana. Il rapporto che venne redatto da Henrique Galvao nel 47 venne soppresso da Salazar perché di esso non venisse a conoscenza l'opinione pubblica internazionale. L'arcivescovo [illegible] aggiunge di [illegible] ricevuto copia dell'importante documento dal vescovo, dove esiste un [illegible] di portoghesi nemici della dittatura salazariana.

Il rapporto di Galvao comincia sottolineando l'emozione dell'«ondata migratoria» fuori delle colonie portoghesi dell'Africa. Che cosa pagano gli africani che accettavano (e accettano anche oggi) contratti di lavoro nel Sud Africa e nelle Rodesie? Essi fuggono la miseria, la mancanza di [illegible] genere, appare ancora più grave la posizione ribadita dal PSDI e dal PRI nella seduta di ieri sera con le dichiarazioni di voto di Tanassi e Bortuso, i quali hanno voluto dare il significato di benevola attesa alla loro astensione. Socialdemocratici e repubblicani, dopo essersi assunti la responsabilità di avere permesso la rielezione di Cioccetti per non correre il «pericolo» di voto e nella stessa maniera dei socialisti e dei comunisti, assumono oggi un atteggiamento di simpatia nei confronti di una Giunta che

Il governo non solo reclutava per i suoi servizi (strade e terrorie) ma anche per i piantatori. Basta-

Il tesseramento al PCI

Ravenna supera il 100 %

Con un telegramma inviato al compagno Togliatti, il compagno Cavina annuncia che la Federazione di Ravenna ha raggiunto e superato il 100% nel tesseramento.

«Con profonda soddisfazione — dice il telegramma — i comunisti ravennati celebrano il 40 anniversario del Partito con 41.132 iscritti di cui: 1250 reclutati, pari al 97 per cento. Annunciamo l'impegno a raggiungere un più ambito traguardo nella campagna di proselitismo e nella diffusione dell'Unità e della stampa comunista per oltre il 100 per cento; e di gennaio celebrare il 40 con 6370 iscritti alla FGCI di cui 2424 reclutati, pari al 97 per cento. Annunciamo l'impegno a raggiungere un più ambito traguardo nella campagna di proselitismo e nella diffusione dell'Unità e della stampa comunista per oltre il 100 per cento; e di gennaio celebrare il 40 per dare un decisivo contributo alle prossime battaglie elettorali e alle lotte per il rinnovamento democratico e socialista in Italia-Cavina».